

**PROCEDURA NEGOZIATA**  
**AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D. LGS. N. 50/2016 SS.MM.II., A**  
**SEGUITO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER**  
**PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE RDO SUL MEPA**  
**DI UN SERVIZIO TECNICO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL PTAV. N. 2 LOTTI**

*LOTTO 1 – SISTEMA FISICO AMBIENTALE - CIG 79726452C9 CPV 71356400-2*

*LOTTO 2 – SISTEMA INSEDIATIVO - CIG 7972660F26 CPV 71356400-2*

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

**Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO**

La nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017) ridefinisce in parte i contenuti dei PTCP, modificandone la denominazione (Piano Territoriale d'Area Vasta - PTAV) e prevedendo l'adeguamento entro 3 anni dall'entrata in vigore della legge stessa (1/1/2021). Con il PTAV la Provincia esercita la funzione di pianificazione strategica di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidano su interesse pubblici sovracomunali. Nello specifico il PTAV definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, coordina le scelte comunali di contenimento del consumo di suolo per raggiungere l'obiettivo di saldo zero al 2050; contiene la disciplina degli insediamenti di rilevanza sovracomunale (poli funzionali e produttivi, grandi strutture di vendita, ecc.); individua gli ambiti di fattibilità delle opere pubbliche di rilievo sovracomunale, ecc..

Tra gli aspetti innovativi il PTAV **analizza i servizi ecosistemici e ambientali forniti da territorio con l'obiettivo di salvaguardarli e incrementarli, concorrendo all'attuazione di azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.**

Come riportato nella **Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia Romagna**, approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 187 del 20/12/2018 i PTAV, dovranno definire gli indirizzi strategici per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR:

- ⇒ **individuando, l'infrastruttura verde e blu di rilievo sovracomunale e i servizi ecosistemici forniti dai sistemi ambientali esistenti;**
- ⇒ **individuando gli interventi necessari per la connessione in rete delle aree non collegate e per l'integrazione della infrastruttura verde locale con quella sovracomunale e regionale.**

Per quanto riguarda il sistema insediativo il PTAV, in continuità con il PTCP, è investito della funzione di pianificazione degli insediamenti di rilievo sovracomunale per la forte attrattività di persone e di mezzi e per il significativo impatto sull'ambiente e sul sistema insediativo e della mobilità, quali i poli funzionali, le aree produttive sovracomunali e quelle ecologicamente attrezzate, le grandi strutture di vendita, le multisale cinematografiche di rilievo sovracomunale.

Stante tale quadro di riferimento **il presente appalto di servizi è articolato in due lotti prestazionali:**

- ⇒ **Il primo lotto inerente il sistema fisico-ambientale (Lotto 1) è a sua volta declinato in tre macro-attività, di seguito rubricate con lett. A), B) e C) che l'Affidatario dovrà predisporre ai fini dell'elaborazione del PTAV secondo la tempistica indicata all'art. 2.**

⇒ Il **secondo lotto relativo al sistema insediativo (Lotto 2)** è a sua declinato in due macro-attività, di seguito rubricate con lett. D) e E) che l’Affidatario dovrà predisporre ai fini dell’elaborazione del PTAV, sempre secondo la tempistica indicata all’art. 2.

Tutte le macro-attività di seguito descritte, suddivise nei **due Lotti**, andranno sviluppate in coordinamento con l’Ufficio di piano ed il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia

La Provincia metterà a disposizione tutte le informazioni quantitative e qualitative in suo possesso che siano utili a fornire una rappresentazione delle conoscenze aggiornata.

Tutte le informazioni mancanti necessarie dovranno essere integrate dall’Affidatario, raccogliendole direttamente presso altri enti, organismi e soggetti che detengono i dati (la Provincia avrà cura di predisporre una lettera di presentazione dell’Affidatario ai soggetti terzi che l’Affidatario stesso indicherà come detentore dei dati o rilevandoli direttamente sul territorio).

## **Lotto 1 - sistema fisico ambientale**

### **Articolazione del servizio e macro-attività**

Il servizio è articolato in tre macro-attività, di seguito indicate con lettera.

#### **A) Aggiornamento e revisione del progetto di Rete Ecologica polivalente Provinciale (REP)**

Tra i contenuti innovativi del PTCP vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 124 del 17/06/2010, vi era l’integrazione della rete ecologica polivalente provinciale nel progetto di territorio.

L’ipotesi di rete che il PTCP aveva proposto, nel 2010, teneva già conto dell’evoluzione del concetto di rete ecologica avvenuto nel decennio precedente, in primo luogo per quanto concerne la trans-scalarità (rete provinciale come parte di quelle d’ordine superiore fino alla Rete Natura 2000 da un lato, e dall’altro integrata con quelle locali-comunali) e in secondo piano con riguardo alla multi-funzionalità: rete non solo di aree protette, ma anche funzionale alla fruizione del territorio, alla produzione di servizi ecosistemici, al miglioramento del microclima nelle aree urbane, ecc..

Al contempo la rete costituisce un indispensabile quadro di riferimento per le strategie di tutela e valorizzazione dello spazio rurale, sia nel senso che trova in tale spazio risorse importanti di naturalità diffusa da incrementare, sia nel senso che indica limiti e vincoli da rispettare per non aggravarne la frammentazione (quali ad esempio il rispetto dei residui varchi non urbanizzati che ancora interrompono le espansioni urbane lineari).

Nello specifico, la Rete Ecologica polivalente di livello Provinciale (REP) è intesa come insieme di elementi spaziali (nodi e connessioni ecologiche) che, attraverso la loro messa a sistema ed il perseguimento di obiettivi e finalità specifiche:

- a) disegna uno scenario di riequilibrio dell’ecosistema a livello provinciale;
- b) tutela la biodiversità;
- c) fornisce i servizi ecosistemici previsti dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile europea (SSSE 2006);
- d) piu’ in generale fornisce le indicazioni necessarie al governo delle aree naturali multifunzionali, esistenti o di nuova formazione;
- e) offre un contributo fondamentale al miglioramento della qualità di vita per le popolazioni residenti.

Con la variante specifica al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 21/09/2018 è stata operata una prima implementazione della REP con il recepimento delle Aree di collegamento ecologico di rango regionale, senza tuttavia apportarvi alcuna modifica e/o rettifica.

Stante tale quadro di riferimento l'Affidatario dovrà:

A1) **verificare lo stato di attuazione della REP** negli strumenti urbanistici comunali, a partire dal monitoraggio già effettuato dagli uffici, sia dal punto di vista cartografico che normativo, evidenziando criticità e punti di forza specie in relazione alla funzione polivalente ed al perseguimento degli obiettivi di riequilibrio ecosistemico prospettati dal vigente PTCP;

A2) **aggiornare per tutto il territorio provinciale il quadro conoscitivo** (con particolare riferimento alle categorie ecosistemiche strutturali - Allegato 3 NA PTCP), approfondendo i fenomeni di frammentazione ed i principali punti di criticità che impediscono la continuità della rete. Come noto la riduzione della connettività ecologica derivante dall'incremento della frammentazione si traduce nella riduzione della resilienza e capacità degli habitat di fornire determinati servizi ecosistemici, oltre a influenzare negativamente l'accesso alle risorse da parte della fauna, incrementandone l'isolamento e quindi la vulnerabilità. Gli effetti negativi della frammentazione si riflettono indirettamente anche sulle attività umane e sulla qualità della vita (riduzione della qualità del paesaggio)<sup>1</sup>;

A3) **aggiornare il quadro normativo sovraordinato di riferimento** a partire dalla Strategia europea " Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa" pubblicata nel 2013 e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;

A4) **implementare il progetto di REP (reti verdi, blu, artificiali)** in relazione ai temi che emergeranno dalle attività di cui ai precedenti punti A1, A2 e A3 ed anche ai fini di:

- ⇒ completare il recepimento delle Aree di collegamento ecologico di rango regionale operato dalla variante specifica 2016, ovvero verificandone le delimitazioni e integrando le stesse nel progetto di REP anche sotto il profilo normativo;
- ⇒ incentivare l'aumento della biomassa vegetale/aree verdi nel territorio urbanizzato, attraverso la definizione di indirizzi da recepire nei PUG, anche mediante abachi progettuali/schemi esemplificativi;
- ⇒ definire le modalità di risoluzione delle criticità che impediscono la continuità della REP;
- ⇒ integrare meglio la REP con la rete delle ciclovie e la rete escursionistica di rango regionale e provinciale; a tal riguardo si chiede all'affidatario di aggiornare l'individuazione della rete delle ciclovie di interesse provinciale e regionale riportata nella tav. P3b del vigente PTCP;

A6) alla luce delle attività di cui sopra proporre una **revisione generale del progetto di rete ecologica polivalente provinciale sia cartografico che normativo**, strettamente interrelato con le macro-attività di cui al punto B e C (Lotto 1) del presente capitolato, con l'obiettivo di una maggiore efficacia specie con riguardo alla sua funzione polivalente e alla nuova strumentazione urbanistica comunale (Piano Urbanistico Generale -PUG, Accordi operativi-AO).

## **B) Individuazione dei servizi ecosistemici forniti e prodotti dai sistemi naturali e seminaturali presenti nel territorio della provincia di Reggio Emilia**

Come noto il suolo svolge funzioni diverse (produzione di biomassa e di cibo; fornisce materie prime; è sede delle attività umane ed archivio storico e archeologico; è riserva di biodiversità, serbatoio di carbonio e regolatore del ciclo dell'acqua e degli elementi bio-chimici, ecc.) che si definiscono "servizi ecosistemici" ovvero "i benefici che le persone ricevono dagli ecosistemi" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005). Nello specifico l'Affidatario dovrà:

---

<sup>1</sup> Secondo il 7° PAA Programma generale di azione dell'Unione Europea in materia di ambiente, la limitazione della frammentazione del territorio costituisce uno degli elementi chiave per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE.

B1) individuare, relativamente all'intero ambito territoriale provinciale, i servizi ecosistemici forniti dal suolo, anche a partire da cartografie e studi già predisposti in passato (cfr. La valutazione dei servizi ecosistemici forniti dal suolo nella pianificazione del territorio a cura di CNR-IBiMet, Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia – area di studio Unione pianura reggiana). Si potrà utilizzare il medesimo approccio metodologico ovvero proporre, in accordo con gli uffici, integrazioni e modifiche allo stesso;

B2) valutare, in ragione dell'attività di cui al punto B1 precedente, a scala d'area vasta, il grado di qualità/criticità dei servizi ecosistemici per fornire indicazioni localizzative alle scelte insediative del PTAV, nonché limiti e condizionamenti spaziali alle scelte dei PUG;

B3) fornire un modello di valutazione quali-quantitativo per verificare l'impatto sui servizi ecosistemici delle scelte di un PUG e AO;

B4) definire norme (prestazionali e prescrittive) e linee guida e buone pratiche insediative per compensare i servizi ecosistemici persi e/o migliorarli, quali a titolo di esempio:

- ⇒ percentuali minime di verde arboreo/arbustivo, da garantire nelle operazioni di rigenerazione, di nuovo insediamento e di inserimento paesaggistico delle nuove infrastrutture e di quelle esistenti, selezionando specie vegetali tali da compensare in tutto o in parte le emissioni ad essi attribuibili;
- ⇒ percentuali minime di aree permeabili vegetate, da garantire nelle operazioni di rigenerazione e di nuovo insediamento, necessarie per la regolazione del microclima e delle temperature nei sistemi urbani;
- ⇒ percentuali minime di aree permeabili da garantire nelle operazioni di rigenerazione e di nuovo insediamento, necessarie per la regolazione delle acque meteoriche e la ricarica dell'acquifero;
- ⇒ applicazione di innovativi standard di ruralità all'interno degli strumenti urbanistici comunali.

### **C) Definizione delle azioni a scala territoriale per incrementare la resilienza del sistema insediativo.**

Il PTAV dovrà definire le azioni a scala territoriale necessarie per incrementare la resilienza degli insediamenti, in rapporto all'attuazione della pianificazione settoriale regionale, tenendo conto delle caratteristiche di vulnerabilità, criticità e potenzialità dei sistemi naturali ed antropici del territorio. In questa direzione il PTCP vigente prevede già l'applicazione, ad esempio, dei principi di invarianza ed attenuazione idraulica nelle trasformazioni più significative (nuove urbanizzazioni e interventi di riqualificazione) – art. 70 delle Norme di Attuazione, nonché misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica (art. 85), ecc..

L'Affidatario, tenuto conto di un rinnovato quadro programmatico di riferimento (dal Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – PNACC, alla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia Romagna), nonché delle migliori pratiche applicate nel contesto regionale ed extraregionale (Progetti europei Life RII e Life RINASCE, Piani di adattamento ai cambiamenti climatici, ecc.), dovrà:

- ⇒ verificare l'efficacia delle misure già previste dal piano territoriale, proponendone una eventuale revisione/attualizzazione, valutando la definizione di un regime differenziato di applicazione (ad esempio in relazione a diverse zone orografiche-climatiche /di criticità idraulica, ecc.);
- ⇒ definire nuove misure di contrasto e adattamento, da introdurre nella normativa del PTAV, sotto forma di indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale (in coerenza con il principio di competenza), in stretta relazione con le macro-attività di cui alle lett. A e B del presente Lotto.

Tutte le attività che saranno svolte secondo i punti sopra richiamati, dovranno essere restituite in modo testuale e grafico (sia analogico che digitale). In particolare si tratta di: Relazioni analitiche, Relazioni progettuali, Relazioni valutative ambientali, Proposte normative, Tavole analitiche tematiche, Tavole analitiche di sintesi, Tavole di progetto.

## **Lotto 2 – Sistema insediativo**

### **Articolazione del servizio e macro-attività**

Il servizio è articolato in due macro-attività, di seguito indicate con lettera.

#### **D) Consumo di suolo – analisi delle dinamiche 2008-2018 e definizione di criteri per la articolazione della quota di consumo di suolo ammissibile e delle conseguenti misure di perequazione territoriale**

Come noto ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 24/2017 la Provincia, nell'ambito del PTAV può attribuire ai Comuni e alle loro Unioni quote differenziate di superficie territoriale consumabile, nell'osservanza della quota complessiva del 3%. L'attribuzione di quote differenziate di superficie territoriale consumabile è accompagnata da misure di perequazione territoriale, ai sensi dell'articolo 41, comma 5 della citata legge regionale.

Già il PTCP approvato nel 2010 (art.7 della NA) ai fini del contenimento del consumo di suolo per nuove urbanizzazioni e l'incentivazione della rifunzionalizzazione del patrimonio e delle attività in disuso, aveva introdotto quote del 3% e 5% sul territorio urbanizzato (esclusi i tessuti produttivi), quale incremento massimo ammissibile dai piani urbanistici comunali e loro varianti.

Stante tale quadro di riferimento l'Affidatario dovrà:

**D1) Verificare le dinamiche del consumo di suolo intervenute nella provincia di Reggio Emilia** nell'ultimo decennio (2008-2018) con articolazione per comuni/unioni/sub ambiti, utilizzando le fonti di dati disponibili (Regione Emilia Romagna, ISPRA, ecc.). Si dovrà anche effettuare il monitoraggio del suolo potenzialmente consumabile ovvero delle previsioni di ambiti di nuovo insediamento contenute negli strumenti urbanistici vigenti e relative varianti;

**D2) Definire criteri per la articolazione della soglia massima introdotta dalla L.R. 24/2017** sulla base delle risultanze dell'attività D1 e che tengano conto anche delle caratteristiche insediative (gerarchia urbana, livello di dotazioni territoriali e infrastrutture, ecc.) e morfologico-ambientali (aree di conoide, ambiti di salvaguardia dei servizi ecosistemici, dissesti, ecc.) delle diverse parti del territorio provinciale e proporre una ipotesi di riarticolazione della percentuale di suolo consumabile.

**D3) Definire misure di perequazione territoriale;**

A partire da una revisione critica delle misure previste nel PTCP (art. 17, comma 4) e negli accordi territoriali stipulati dalla Provincia, l'Affidatario dovrà fornire una prima definizione di misure di perequazione territoriale tra cui anche il fondo perequativo di cui all'art. 41, comma 5 (indicandone priorità, criteri e risorse ad esso afferenti);

D4) alla luce delle attività di cui sopra proporre una **revisione generale delle Norme di attuazione per le parti inerenti la regolazione del consumo di suolo**, ai fini della redazione dell'apparato normativo del PTAV.

#### **E) Insediamenti di rilievo sovracomunale**

**E1) Ambiti di qualificazione produttiva di rilievo provinciale e sovracomunale:** fornire un bilancio dello stato di attuazione sotto il profilo urbanistico-ambientale-gestionale (Accordi territoriali stipulati, requisiti Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate ecc.), aggiornando altresì le schede conoscitive di ciascun ambito (QC-Allegato 10, appendice 2 del PTCP vigente) e

implementandole in una ottica maggiormente diagnostica, anche ai fini della eventuale ridefinizione delle politiche di sviluppo/consolidamento/rigenerazione.

L'Affidatario dovrà altresì verificare se altre polarità produttive del territorio provinciale possono assumere valenza sovracomunale, sulla base di una griglia di valutazione redatta a partire da una revisione di quella utilizzata per la selezione delle polarità produttive nell'ambito del PTCP 2010.

**E2) Poli funzionali:** fornire un bilancio dello stato di attuazione sotto il profilo urbanistico-ambientale-gestionale (Accordi territoriali stipulati, ecc.), aggiornando altresì le schede conoscitive di ciascun ambito (QC-Allegato 10, appendice 1 del PTCP vigente) e implementandole in una ottica maggiormente diagnostica, anche al fini della eventuale ridefinizione delle politiche di sviluppo/consolidamento.

**E3) Insediamenti commerciali ed esercizi cinematografici di rilievo sovracomunale:** fornire un bilancio dello stato di attuazione degli insediamenti commerciali con riferimento alle tipologie di interesse provinciale e sovracomunale di cui all'art. 18 delle NA del PTCP (con conseguente aggiornamento dell'Allegato 6 NA). Indagare e restituire le modifiche intervenute nelle dinamiche della domanda ed offerta a livello provinciale-regionale (nuovi format commerciali, ecc.) nell'ultimo decennio, tenendo conto anche di quanto prodotto in varianti agli strumenti urbanistici vigenti (ad. es. PSC capoluogo) oltre che degli studi condotti dall'Osservatorio Regionale sul Commercio. Anche con riguardo agli esercizi cinematografici di interesse sovracomunale di cui alla L.R. 12/2006, come modificata dalla L.R. 4/2017, andrà operato un aggiornamento delle strutture esistenti e previste dagli strumenti urbanistici comunali.

**E4) Attrezzature e infrastrutture per l'urbanizzazione di interesse sovracomunale:** l'Affidatario dovrà aggiornare l'individuazione operata dal PTCP (tav. P3a) anche sulla base di quanto contenuto nei piani urbanistici comunali e loro varianti, verificando le eventuali prospettive di sviluppo e o consolidamento/dismissione con la programmazione di settore ove presente (istruzione, piani socio-sanitari, piano regionale integrato dei trasporti, ecc.).

**E5)** Alla luce delle attività di cui sopra proporre **una revisione delle norme del PTCP** per le parti attinenti gli insediamenti sovracomunali ai fini di una loro maggiore efficacia, tenendo conto del principio di competenza (art. 24, L.R. 24/2017) e del rapporto con la nuova strumentazione urbanistica comunale (PUG, AO).

Tutte le attività che saranno svolte secondo i punti sopra richiamati, dovranno essere restituite in modo testuale e grafico (sia analogico che digitale). In particolare si tratta di: Relazioni analitiche, Relazioni progettuali, Relazioni valutative ambientali, Proposte normative, Tavole analitiche tematiche, Tavole analitiche di sintesi, Tavole di progetto.

## **ART. 2 – TEMPISTICA E RAPPORTO CON LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PTAV, MATERIALI DI RIFERIMENTO**

Come noto la L.R. 24/2017 ha unificato i procedimenti di approvazione dei piani territoriali ed urbanistici. Le fasi del procedimento di formazione ed approvazione del PTAV sono pertanto le seguenti e per ciascuna è indicata la tempistica e le prestazioni richieste all'Affidatario. Le tempistiche sono articolate nei due Lotti prestazionali.

### **Lotto 1 - sistema fisico ambientale**

#### ***Fase della consultazione preliminare***

In questa fase l'Affidatario predispone i documenti necessari per l'attivazione della fase della Consultazione preliminare, supportando l'Amministrazione nella consultazione stessa per le parti di competenza.

Nello specifico, relativamente alle **3 macro-attività**, l'Affidatario:

- redige **entro 15 gg dalla stipula del contratto** un programma di attività per l'espletamento del servizio;
- predispone gli elaborati contenenti l'aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo in forma preliminare (sistematizzazione/raccolta dei dati di base, evidenziazione di carenze, ecc.), la definizione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire, delle prime misure/azioni (normative e progettuali) per attuarli, fornendo anche schemi preliminari di assetto del territorio (relazioni con tavole); Ai fini dell'avvio della consultazione preliminare **gli elaborati dovranno essere consegnati entro 90 giorni decorrenti dalla stipula del contratto**;
- l'Affidatario dovrà supportare l'Amministrazione nella fase della consultazione e a tal fine dovrà fornire riscontro alle richieste di integrazioni, correzioni, approfondimenti, nonché ai dati e contributi conoscitivi e valutativi che saranno approntati dagli enti consultati in ordine ai temi di cui alle 3 macro-attività, **entro 30 gg.** dalla formulazione degli stessi;
- l'Affidatario in questa fase si rapporta con l'Ufficio di piano anche per fornire il supporto all'impostazione della VALSAT fornendo ogni valutazione necessaria inerente i contenuti del presente capitolato.

### ***Fase della formazione del piano***

In questa fase l'Affidatario predispone i documenti necessari per l'assunzione della Proposta di Piano da parte dell'organo di governo (art. 45 c.2) e la sua pubblicazione (art. 45, c.3) nonché degli elaborati per la presentazione pubblica dello stesso.

Nello specifico, relativamente alle **3 macro-attività**, l'Affidatario:

- ⇒ predispone l'aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo in forma definitiva (relazione e tavole su criticità REP/frammentazione ecosistemi, carta delle qualità e criticità dei servizi ecosistemici);
- ⇒ predispone i contenuti normativi/linee guida per i PUG e gli elaborati progettuali (tavole della Rete ecologica polivalente provinciale, ambiti di salvaguardia dei servizi ecosistemici, indicazioni spaziali per il progetto insediativo a scala d'area vasta...);
- ⇒ per quanto riguarda la VALSAT l'Affidatario dovrà fornire un modello di valutazione per verificare l'impatto sui servizi ecosistemici nei PUG e AO, nonché, ai fini del monitoraggio, individuare e definire, per ciascuno degli obiettivi specifici del PTAV e delle conseguenti strategie inerenti i temi di cui alle 3 macro-attività, degli indicatori di raggiungimento dei risultati nel breve, medio e lungo periodo e il relativo sistema di monitoraggio.

Ai fini dell'assunzione della proposta di Piano gli elaborati di cui sopra dovranno essere consegnati **entro 120 giorni dalla conclusione della consultazione preliminare**;

- supporto tecnico all'Ufficio di piano in merito all'esame e all'istruttoria delle osservazioni (art. 45 c. 9) e consegna dei materiali relativi alla proposta di controdeduzione alle osservazioni e delle eventuali modifiche da apportare agli elaborati di cui al punto precedente; **entro 30 gg dalla conclusione del deposito**;

### ***Fase di approvazione del piano***

Non sono richieste prestazioni per questa fase.

## **Lotto 2 - sistema insediativo**

### ***Fase della consultazione preliminare***

In questa fase l'Affidatario predispone i documenti necessari per l'attivazione della fase della Consultazione preliminare, supportando l'Amministrazione nella consultazione stessa per le parti di competenza.

Nello specifico, relativamente alle **2 macro-attività del Lotto 2**, l'Affidatario:

- redige **entro 15 gg dalla stipula del contratto** un programma di attività per l'espletamento del servizio;
- predispone gli elaborati contenenti l'aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo in forma preliminare (sistematizzazione/raccolta dei dati di base, prime elaborazioni su dinamiche consumo di suolo, assetto/schedatura insediamenti sovracomunali, evidenziazione di carenze, ecc.), la definizione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire, fornendo anche prime restituzioni cartografiche; Ai fini dell'avvio della consultazione preliminare **gli elaborati dovranno essere consegnati entro 90 giorni decorrenti dalla stipula del contratto**;
- l'Affidatario dovrà supportare l'Amministrazione nella fase della consultazione e a tal fine dovrà fornire riscontro alle richieste di integrazioni, correzioni, approfondimenti, nonché ai dati e contributi conoscitivi e valutativi che saranno approntati dagli enti consultati in ordine ai temi di cui alle 2 macro-attività, **entro 30 gg.** dalla formulazione degli stessi;
- l'Affidatario in questa fase si rapporta con l'Ufficio di piano anche per fornire il supporto all'impostazione della VALSAT del PTAV;

### ***Fase della formazione del piano***

In questa fase l'Affidatario predispone i documenti necessari per l'assunzione della Proposta di Piano da parte dell'organo di governo (art. 45 c.2) e la sua pubblicazione (art. 45, c.3) nonché degli elaborati per la presentazione pubblica dello stesso.

Nello specifico, relativamente alle **2 macro-attività del Lotto 2**, l'Affidatario:

- ⇒ predispone l'aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo in forma definitiva (relazione e tavole su consumo di suolo, assetto insediamenti sovracomunali con schede, criticità e punti di forza, ecc.);
- ⇒ predispone i criteri/misure di perequazione territoriale e la proposta revisione della disciplina degli insediamenti sovracomunali;
- ⇒ per quanto riguarda la VALSAT l'Affidatario, ai fini del monitoraggio, dovrà individuare e definire, per ciascuno degli obiettivi specifici del PTAV e delle conseguenti strategie inerenti i temi di cui alle 2 macro-attività, degli indicatori di raggiungimento dei risultati nel breve, medio e lungo periodo e il relativo sistema di monitoraggio.

Ai fini dell'assunzione della proposta di Piano gli elaborati di cui sopra dovranno essere consegnati **entro 120 giorni dalla conclusione della consultazione preliminare**;

- supporto tecnico all'Ufficio di piano in merito all'esame e all'istruttoria delle osservazioni (art. 45 c. 9) e consegna dei materiali relativi alla proposta di controdeduzione alle osservazioni e delle eventuali modifiche da apportare agli elaborati di cui al punto precedente; **entro 30 gg dalla conclusione del deposito**;

### ***Fase di approvazione del piano***

Non sono richieste prestazioni per questa fase.

Tutti gli elaborati di piano predisposti nelle fasi del procedimento sopra descritte (relative ai lotti 1 e 2), dovranno essere prodotti sia in copie cartacee e sia su supporto digitale (in formato aperto), dovranno inoltre essere forniti i medesimi materiali sia in formato pdf sia in formati editabili

standard (ad esempio documenti Word o shape, ecc.) e analogamente dovranno essere fornite le basi di dati raccolte ed elaborate (file Excel, database, .dbf, file shape, ecc.), e dovranno essere compatibili con i sistemi informativi in uso presso la Provincia.

Sono incluse nell'affidamento dei lotti 1 e 2 tutte le attività necessarie a garantire il dialogo e la collaborazione costante con l'Ufficio di Piano, con l'effettuazione di incontri periodici, la partecipazione a incontri tecnici con enti interessati dal procedimento del PTAV e ad eventuali assemblee pubbliche.

La Provincia ha facoltà di prorogare o sospendere i termini sopraindicati, previa richiesta scritta, in caso di forza maggiore, o per giustificati motivi che non siano imputabili all'Affidatario, o per cause imputabili all'iter amministrativo di approvazione.

Materiali di riferimento:

PTCP della Provincia di Reggio Emilia e relative varianti:

<https://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=7838>

Servizi ecosistemici – metodologia e casi studio in Emilia Romagna

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/suoli/suoli-pianificazione/servizi-ecosistemici-del-suolo>

### **Art. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e capacità tecnica e professionale stabiliti all'**art. 7** del Disciplinare di gara.

### **Art. 4 - DURATA CONTRATTO E TERMINI DI CONSEGNA DOCUMENTI**

La durata dell'appalto è di 600 (seicento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio con l'impresa aggiudicataria.

Per quanto riguarda la consegna degli elaborati si rimanda all'**art. 2 "Tempistica, rapporto con le fasi del procedimento di elaborazione ed approvazione del PTAV"** relativo ad ogni Lotto.

### **Art. 5 - VALORE DEL CONTRATTO**

Gli importi previsti al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali al 4% e dell'IVA, sono i seguenti:

LOTTO 1 – Sistema fisico ambientale: importo netto pari a € 50.000,00

LOTTO 2 – Sistema insediativo, importo netto pari a € 35.000,00

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia che non si rende necessario predisporre il DUVRI in quanto l'attività lavorativa non verrà espletata presso la sede dell'Ente e pertanto non si riscontrano rischi interferenziali e conseguentemente non vi sono costi della sicurezza.

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Art. 6 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE**

I servizi tecnici indicati nei lotti verranno affidati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice) mediante richiesta di offerta sul MEPA di Consip, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con prevalenza nell'attribuzione dei pesi all'offerta tecnica, in quanto per i contenuti specifici richiesti, è prioritario valutare i contenuti scientifici e metodologici della proposta.

I pesi di valutazione proposti sono pertanto i seguenti:

- offerta tecnica: 85 punti così ripartiti:

<b>A</b>	Professionalità ed esperienza riferite allo specifico Lotto di cui:	<b>40</b>
A.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esperienza formativa e professionale attinente ai servizi oggetto di affidamento, comprensiva di pubblicazioni, ecc. (art. 7, lett. b) punto 2.1 o 2.3 del disciplinare di gara)</li> </ul>	10
A.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero e tipologia di servizi qualificabili come affini a quelli oggetto dell'affidamento specificamente evidenziati nel curriculum (art. 7, lett. b) punto 2.2 o 2.4 del disciplinare di gara)</li> </ul>	27
A3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza di strumenti software GIS per la gestione e l'editing di dati cartografici desumibile dal curriculum (art. 7, lett. b) punto 2.5 del disciplinare di gara)</li> </ul>	3
<b>B</b>	Metodologia di lavoro proposta, riferita allo specifico Lotto, desunta da apposita Relazione, di cui:	<b>45</b>
B.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Completezza e rispondenza con gli obiettivi del capitolato</li> </ul>	20
B.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di innovazione e fattibilità della proposta (best practices applicabili con opportuni adattamenti, elementi di innovazione rispetto a prassi consolidate, capacità di inquadramento delle problematiche e definizione di soluzioni tecniche e normative</li> </ul>	25

- offerta economica: 15 punti

La stazione appaltante, inviterà alla procedura tutti gli operatori economici che hanno presentato, nei termini del presente avviso, apposita manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti di partecipazione.

La procedura di negoziazione verrà espletata mediante RdO sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - M.e.P.A..

**E' richiesta pertanto l'iscrizione alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.e.P.A. con apposita abilitazione al bando “Servizi – Servizi Professionali – Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale”; i soggetti non iscritti ed abilitati a tale piattaforma non potranno essere invitati a rimettere offerta.**

## **Art. 7 - FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo è da intendersi comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto e qualsiasi onere, espresso e non dal presente Capitolato, inerente e conseguente al servizio.

Le fatture dovranno pervenire alla Provincia di Reggio Emilia esclusivamente in formato elettronico ed essere intestate a:

Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale – Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia, che provvederà al controllo di regolare esecuzione ai fini della liquidazione e del pagamento della spesa.

L'Amministrazione provinciale provvederà alla liquidazione del corrispettivo come sotto riportato su presentazione di fatture della ditta affidataria, entro trenta (30) giorni dalla loro accettazione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva che non evidenzia inadempimenti e previa verifica della corretta esecuzione del servizio:

LIQUIDAZIONE DI € 17.000,00 pari al 20% dell'importo dell'appalto a seguito della consegna di un programma di attività per l'espletamento del servizio **entro dicembre 2019 e comunque entro 15 gg dalla stipula del contratto**;

LOTTO 1: € 10.000,00

LOTTO 2: € 7.000,00

LIQUIDAZIONE DI € 12.750,00 pari al 15% dell'importo dell'appalto a seguito della consegna degli elaborati contenenti l'aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo in forma preliminare, **entro febbraio 2019 e comunque entro 90 gg dalla stipula del contratto**:

LOTTO 1: € 7.500,00

LOTTO 2: € 5.250,00

LIQUIDAZIONE DI € 4.250,00 pari al 5% dell'importo dell'appalto a seguito della consegna degli elaborati in risposta alle richieste di integrazioni, correzioni, approfondimenti, nonché ai dati e contributi conoscitivi e valutativi che saranno approntati dagli enti consultati in ordine ai temi di cui macro-attività dei due lotti, **entro giugno 2020 e comunque entro 30 gg.** dalla formulazione degli stessi;

LOTTO 1: € 2.500,00

LOTTO 2: € 1.750,00

LIQUIDAZIONE DI € 42.500,00 pari al 50% dell'importo dell'appalto a seguito della consegna degli elaborati ai fini dell'assunzione della proposta di Piano **entro dicembre 2020** e comunque entro **120 giorni dalla conclusione della consultazione preliminare**:

LOTTO 1: € 25.000,00

LOTTO 2: € 17.500,00

LIQUIDAZIONE DI € 8.500,00 pari al 10% **entro giugno 2021 e comunque entro 30 giorni dalla conclusione del deposito della proposta di PTAV**:

LOTTO 1: € 25.000,00

LOTTO 2: € 17.500,00

Per la liquidazione del saldo si potrà procedere comunque, entro sei mesi dalla consegna di tutti gli elaborati previsti all'art. 2 del presente Capitolato e qualora non vi sia stata alcuna comunicazione da parte dell'Amministrazione sulla non adeguatezza degli stessi.

Le fatture dovranno:

1. indicare tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario dedicato e codice IBAN oppure numero di conto corrente postale dedicato);
2. riportare il codice CIG relativo al servizio per ogni singolo lotto;
3. indicare l'importo complessivo fatturato, decurtato della percentuale dello 0,5% di cui al capoverso precedente;
4. essere trasmesse al SDI indicando in codice destinatario UF1187 (Identificativo della Provincia di Reggio Emilia), riportante il codice CIG di riferimento e riportare i riferimenti alle fasi e interventi svolti.

Si precisa che in mancanza dei suddetti elementi le fatture saranno restituite al mittente.

La Stazione appaltante potrà richiedere alla ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive degli operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

### **Art. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e successive modificazioni e integrazioni. Nello specifico si impegna, per le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A..

Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dovranno essere comunicati alla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale – Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante eventuali variazioni, entro giorni 7 dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, unitamente alla generalità e al codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, fatte salve le deroghe previste dalla Legge n. 136/2010 citata. L'aggiudicatario è tenuto, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

### **Art. 9 - GARANZIA DEFINITIVA**

Entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione (nel MEPA "aggiudicazione definitiva"), l'aggiudicatario deve presentare la **garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale** ai sensi dall'art. 103 del Codice, secondo le modalità che verranno comunicate dalla stazione appaltante.

La fideiussione, a pena di esclusione, dovrà espressamente prevedere quanto segue:

- essere escutibile entro 15 gg. a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- prevedere espressamente che non è concesso il beneficio della preventiva escussione ex Art. 1944 c.c.

La stessa dovrà essere vincolata per tutta la durata del contratto e, in ogni caso, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Provincia di Reggio Emilia, per quanto di ragione, verso l'affidatario, solo a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

In ogni caso la cauzione sarà svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta della Provincia di Reggio Emilia.

Qualora l'ammontare della cauzione si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Provincia di Reggio Emilia.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini stabiliti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, e aggiudicherà al concorrente che segue in graduatoria.

## **Art. 10 - PENALI**

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione invierà comunicazione via PEC entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento contestato con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

Le penalità sono notificate all'aggiudicatario in via amministrativa, senza necessità di avvisi di costituzione in mora o di altri atti o procedimenti giudiziari.

In caso di contestazione, la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Amministrazione imporrà una penale fra un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5.000,00 a seconda della gravità del fatto.

Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.
- ritardo nella presentazione della documentazione oltre i termini prescritti dal presente capitolato.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore inadempiente.

In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'appaltatore è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

L'importo delle penalità irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

In ogni caso, infatti, è fatta salva l'azione per il risarcimento del danno ed ogni altra azione che la Provincia riterrà di intraprendere a tutela degli interessi dell'Ente, compresa l'esecuzione in danno delle prestazioni non correttamente eseguite nei termini fissati dall'Ente.

La richiesta e/o il pagamento della penale indicate nel presente Capitolato non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

## **ART. 11 - RISOLUZIONE**

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione provinciale di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile per inadempienza grave o reiterata dell'aggiudicatario del servizio rispetto agli impegni assunti.

In caso di ripetute e gravi inadempienze, anche riguardanti fattispecie diverse, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la cauzione prestata.

L'Amministrazione potrà comunque risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod.Civ. previa comunicazione scritta all'Appaltatore, da inviarsi mediante Pec, nei seguenti casi:

- reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all'appaltatore;
- applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita
- inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore;
- mancata reintegrazione della quota-parte della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
- impiego di personale non qualificato e/o mancata sostituzione di collaboratori che risultassero inadeguati;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
- mancato rispetto delle disposizioni in materia di divieto di cessione del contratto e in materia di trattamento dei dati personali;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Aggiudicatario;
- eventi straordinari e imprevedibili non imputabili all'Amministrazione che non consentono la prosecuzione del servizio;
- nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs 50/2016.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà per l'Amministrazione di affidare il servizio ad altro soggetto.

All'Impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo concordato per il servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese, i danni. Per l'applicazione delle suddette disposizioni, l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario senza bisogno di diffide formali.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la Provincia avrà diritto di escutere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

## **Art. 12 - RECESSO**

E' facoltà della Provincia recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 20 (venti) giorni consecutivi, da comunicarsi all'aggiudicatario, anche per giusta causa.

Le parti convengono, inoltre, che per giusta causa la Provincia potrà recedere dal contratto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per ragioni di pubblico interesse o dettate da sopravvenute disposizioni normative in materia di enti locali.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dalla Provincia.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Per tutto quanto non disposto si applica l'art. 109 del Codice dei Contratti

### **Art. 13 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO**

L'affidatario è responsabile nel caso in cui non segnali tempestivamente e non dimostri di aver esperito ogni azione necessaria alla modifica delle prestazioni richieste che comportino responsabilità amministrativa degli organi dell'amministrazione provinciale competenti. Qualora l'Amministrazione dovesse, quindi, subire dei danni, per cause imputabili a negligenze, errori professionali od omissioni derivanti dall'attività dell'affidatario, avrà diritto al risarcimento del danno subito.

L'affidatario risponde dei danni causati nell'espletamento del servizio di cui al presente capitolato anche se rilevati dopo la scadenza del contratto. A garanzia di quanto sopra previsto, l'affidatario dovrà essere in possesso di adeguata polizza per la responsabilità civile professionale stipulata nel rispetto della normativa vigente. Detta polizza deve essere mantenuta per tutto il periodo di validità contrattuale e dovrà avere il massimale di importo adeguato al servizio. La polizza suddetta dovrà essere esibita in copia conforme, ai sensi del DPR 445/2000, in sede di stipula del contratto.

### **Art. 14 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Faranno parte del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale nonché l'offerta tecnica ed economica dell'aggiudicatario.

Saranno a carico dell'affidatario tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto.

Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata in modalità telematica.

### **Art. 15 - RISERVA**

Nel rispetto delle disposizioni contenute al successivo articolo, l'aggiudicatario dovrà introdurre alle bozze prodotte le modifiche di dettaglio che saranno ritenute necessarie a giudizio dell'Amministrazione, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

### **Art. 16 - ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE E CONTROLLI**

L'attestazione di regolare esecuzione sarà emessa non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e conterrà almeno i seguenti elementi: gli estremi del contratto; l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del Responsabile Progetto, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di regolare esecuzione.

Si procederà alla liquidazione del saldo entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica.

L'Amministrazione provinciale si riserva il diritto di procedere, in qualsiasi momento, al controllo, con o senza preavviso, della qualità complessiva delle prestazioni, nonché dell'osservanza di quanto altro disposto dal presente capitolato e del rispetto delle vigenti norme di legge.

#### **Art. 17 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione, esecuzione e risoluzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del foro di Reggio Emilia.

#### **Art. 18 - TUTELA DELLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi del Reg. UE 679/2016, s'informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è l'ente. In ogni caso, l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

#### **Art. 19 - RICHIAMI NORMATIVI**

Per quanto non espressamente disciplinato nel bando, disciplinare di gara, capitolato speciale descrittivo e prestazionale, si applicano le norme del Decreto Legislativo n 50/2016."Codice dei contratti pubblici", le normative e regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici di rilevanza comunale, nazionale e comunitaria, in quanto applicabili e compatibili.

Per i rapporti contrattuali non diversamente disciplinati da norme di diritto pubblico trova applicazione il codice civile.

#### **Art. 20 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, approvato in ultimo con Delibera n. 23 del 11/02/2014 nonché di quelli previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa contraente (imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'ente).

A tal fine l'amministrazione dichiara che sul sito della Provincia di Reggio Emilia è pubblicato il codice di comportamento al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=703&IDSezione=26591&ID=529565>

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente dei sopra citati Codici.

La Dirigente del Servizio  
Pianificazione Territoriale  
f.to Arch. Anna Campeol